

SPECIALE WEEKEND IN CITTÀ

LA PRIMA SETTIMANA DELLA MOSTRA HA GIÀ FATTO REGISTRARE MOLTI VISITATORI

"Les Italiens de Paris" con novanta capolavori al castello di Novara

BARBARA COTTAVOZ
NOVARA

C è molto interessante su «Boldini, De Nittis et les Italiens de Paris». Di solito i primi giorni di esposizione sono tranquilli e invece la mostra allestita al castello di Novara ha già richiamato visitatori, soprattutto domenica scorsa all'indomani dell'apertura al pubblico, e addetti ai lavori che hanno fatto sapere agli organizzatori di aver gradito. «Siamo partiti bene - dice Paolo Tacchini, presidente dell'associazione Mets che ha firmato l'allestimento con il Comune e la Fondazione Castello -, speriamo di continuare così».

Il percorso nelle sale è lungo novanta opere che raccontano l'avventura degli artisti che nella seconda metà dell'Ottocento scelsero Parigi per respirare la cultura di

quella che stava diventando la capitale del mondo del lusso e della sperimentazione nell'arte. Qualcuno ci rimase fino alla morte, altri tornarono a casa, tutti furono segnati da quei giorni che divennero parte di loro, il gruppo infatti fu riconosciuto come «les Italiens de Paris». Sono Giovanni Boldini e Giuseppe De Nittis, star indiscusse, e con loro Antonio Mancini, dalla vita meno fortunata, Federico Zandomenighi, Vittorio Matteo Corcos.

I dipinti provengono da gallerie pubbliche, come gli Uffizi di Firenze che hanno concesso due opere proprio di Zandomenighi (una è lo straordinario «Ritratto di Diego Martelli»), la Gam, le Fondazioni Enrico Piconi di Milano e Francesco Federico Ceruti di Rivoli, Palazzo Foresti di Carpi, e collezioni private. Da osservare in modo speciale sono «Westminster» di Giuseppe De Nittis, «Processio-

ne del Corpus Domini a Chieti» di Francesco Michetti e i due ritratti straordinari delle sorelle Concha y Subercaux di Giovanni Boldini.

Giovedì «Mets» aveva fissato gli incontri con gli insegnanti e le richieste hanno superato le attese, costringendo gli organizzatori ad aggiungere slot di visite guidate. E' possibile ammirare «Boldini, De Nittis et les Italiens de Paris» tutti i giorni da martedì a domenica, dalle 10 alle 19; sono previste riduzioni e promozioni che riguardano le famiglie e il pubblico di altri monumenti cittadini. La mostra è firmata dalla critica Elisabetta Chiodini, che già aveva disegnato il percorso delle esposizioni dedicate a Venezia e Milano degli anni scorsi.

A chi sta per varcare la soglia del castello di Novara raccomanda: «Entrate e perdetevi nella bellezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





«La mattinata» di Francesco Paolo Michetti, olio su tela realizzato nel 1878